

LA NAZIONE PISTOIA

www.lanazione.it/pistoia/
e-mail: cronaca.pistoia@lanazione.net
e-mail: spe.pistoia@speweb.it

Lunedì
5 Marzo 2012
Numero verde: 800.863.243

PROTESTA UNA PAGINA DI PUBBLICITA' DI LEGAMBIENTE, COLDIRETTI E COMITATI

«No alla centrale a gas all'ex Radicifil Porterà altro smog, danni al turismo»

PER ESSERE ancora più incisivi nel dire no alla centrale a gas che si dovrebbe costruire nelle strutture dell'ex Radicifil di Canapale, la Coldiretti, Circolo di Legambiente ed il Comitato di residenti di Bottegone, Badia a Pacciana ed Agliana, hanno pubblicato i motivi del dissenso con una intera pagina su La Nazione, cronaca di Pistoia di ieri, domenica 4 marzo. «La multinazionale svizzera che intende costruirla afferma di riassorbire parte dei 100 dipendenti, in realtà saranno solo una decina, si legge nel comunicato; sarà inquinante perché scaricherà in aria 180 tonnellate di ossidi di azoto nella conca pistoiese; si parla di un progetto a misura, ma di chi? depositerà inquinanti sulle piante dei vivai; saranno costruite due ciminiere di oltre 40 metri, diventeranno il biglietto da visita per chi arriva in città, vanificando gli sforzi di tutti coloro che si adoperano per qualificare nel mondo "Pistoia città del verde", con gravi danni al turismo e commercio; il progetto fa acqua da tutte le parti».

Questo in sintesi quanto riportato nella pagina. Dice Antonio Sessa, presidente del Circolo Legambiente: «La città di Pistoia e tutta la piana deve già combattere con diversi tipi di inquinamento dell'aria, come abbiamo rilevato con l'iniziativa "Report Mal'aria": nel 2011 abbiamo sfiorato i limiti delle polveri sottili per ben 64 giorni, nel 2012 ne abbiamo contati già 23. E poi l'inceneritore del Cis, sul quale non ci sono più dubbi. A Montale si è sfiorato un giorno sì ed uno no, dati fra i peggiori di tutta Italia. A questa situazione aggiungere l'inquinamento prodotto dall'eventuale realizzazione della nuova centrale a gas sarebbe davvero un grave dan-



AMBIENTE La ex Radicifil è chiusa da tempo, al suo posto si vorrebbe realizzare una centrale a gas

COMUNE

Oggi in consiglio
si parla dell'acqua

SI RIUNISCE oggi pomeriggio il consiglio comunale. Uno dei temi in discussione sarà la ripubblicizzazione del servizio idrico. Ma prima di passare a questo argomento il consiglio procederà alla presa d'atto delle dimissioni del consigliere Pietro Mazzotta (Sinistra Indipendente) e alla sua sostituzione con il candidato che immediatamente lo procede nella lista.

BATTAGLIA

Si teme l'impatto dei fumi
sul territorio, in aggiunta
a quelli dell'inceneritore

no per la salute dei cittadini e dell'ambiente tutto». A coordinare la pubblicazione della pagina su La Nazione è stata la Coldiretti di Pistoia, associazione che per prima ha lanciato l'allarme appena venuta a conoscenza della volontà di realizzare una centrale a gas presso lo stabilimento dell'ex Radicifil. Al riguardo ci è stato confermato dall'ufficio stampa Coldiretti che mercoledì 7 febbraio alle ore 11 ci sarà una conferenza stampa, presso la sede di via Dell'Annona. Un appunta-

mento dove verranno argomentati tutti i punti riportati nella pagina pubblicata nell'edizione di ieri, domenica. E' certo che da parte della Coldiretti e Circolo di Legambiente di Pistoia, Comitato di Bottegone, Badia ed Agliana, c'è la ferma convinzione che questa centrale a gas non si deve fare, anche perché come hanno scritto, «L'energia che si va a produrre qui non serve». Se la Regione darà il benestare all'impianto, si dovrebbe pronunciare questo mese riguardo l'impatto ambientale, la palla ripasserà nelle mani del comune e della provincia di Pistoia per la decisione finale. Sarà comunque un percorso difficile, associazioni e comitato hanno fatto vedere chiaramente quali sono i loro intenti.

Giancarlo Zampini